

MOZIONE

Estinguere l'indebitamento giovanile

del 12 aprile 2021

Le compagnie di assicurazione sanitaria sono autorizzate a riscuotere presso i figli che raggiungono la maggiore età i debiti contratti dai genitori "morosi", poiché legalmente i bambini, quali soggetti assicurati, sono vincolati indipendentemente al pagamento dei premi ancora prima di raggiungere sia la responsabilità civile che i 18 anni.

È necessario ribadire che i genitori hanno il dovere di mantenere e accudire i figli, pertanto spetta a loro anche la copertura dei costi di cassa malati. Tuttavia, una volta maggiorenne, il bambino rimane responsabile dei premi non pagati da parte della madre e/o rispettivamente del padre. In tal senso, la compagnia di assicurazione sanitaria può fare causa al bambino per i premi in sospeso dal periodo di minorità.

Le vie d'uscita che i figli possono attualmente intraprendere per risolvere questa situazione sono complesse e a oggi sono principalmente due:

- vincolare la propria vita e percorso formativo all'estinguimento dell'ingente debito (nel peggiore dei casi, cifre pari ad alcune decine di migliaia di franchi);
- intraprendere un'azione legale contro i genitori.

Le strategie offerte non sono assolutamente il modo per affrontare e sanare un debito che sottintende altri importanti problemi di fondo della famiglia.

Il Partito Comunista chiede quindi che le Casse malati non siano più autorizzate a riscuotere dai giovani adulti i debiti dei premi di cui non sono responsabili. La Legge federale sull'assicurazione malattia LAMal deve essere dotata di una base giuridica per estinguere questi debiti senza pesare né sul futuro dei giovani adulti né sulle condizioni economiche dei genitori in difficoltà.

Il Partito Comunista invita il Consiglio di Stato a predisporre misure sul piano cantonale per sostenere i neo-maggiorenni in questa situazione e al contempo a farsi promotore di questa richiesta presso le autorità federali.

Lea Ferrari e Massimiliano Ay